Prot. n. 963/U/GAL del 19/9/2023

COMUNICATO STAMPA

Inaugurazione del nuovo Living Lab delle Aci: visita delle istituzioni regionali nell'ambito del progetto MEN

Tra le innovazioni, la terza stampante 3D più grande del Meridione nei locali rivitalizzati della ex scuola di via San Giovanni Nepomuceno, visitata anche dall'Assessore alle attività produttive della Regione siciliana, Edmondo Tamajo

Una giornata particolarmente significativa per il comprensorio delle Aci, lo scorso **15 settembre**, che ha visto l'inaugurazione del nuovo Living Lab delle Aci nella ex scuola di Via San Giovanni Nepomuceno 8. L'iniziativa ha impreziosito una **due giorni** aperta al pubblico che ha riportato Acireale al centro del Mediterraneo tra sessioni formative e laboratori, a conclusione della prima lusinghiera stagione del progetto ***Excellent Mediterranean Net,*** in acronimo MEN, che ha visto il Comune di Acireale capofila grazie al ruolo in cabina di regia progettuale e in termini di comunicazione del GAL Terre di Aci.

In mattinata, a rendere omaggio ai nuovi locali è stato l'Assessore alle attività produttive della Regione siciliana, **Edmondo Tamajo**, accompagnato da **Carmelo Frittitta,** Dirigente generale per le Attività produttive della Regione, dal deputato acese **Nicola D'Agostino,** e dal presidente del GAL, **Roberto Barbagallo,** sindaco di Acireale. Mentre il dirigente del Servizio 6.S Dipartimento delle attività produttive della Regione Siciliana, ***Giuseppe Ammavuta,*** ha voluto collegarsi da remoto per esprimere la propria soddisfazione in merito, così come **Renato Maugeri**, consigliere del CDA del GAL Terre di Aci, presente durante tutte le sessioni tematiche che hanno scandito la giornata.

Il Living Lab delle Aci rivitalizzerà con le sue attività i locali precedentemente inutilizzati della ex scuola San Giovanni Nepomuceno, nel centro storico di Acireale. Accoglierà laboratori per lo sviluppo di nuovi prodotti e servizi da testare grazie anche alla **terza stampante 3D** più grande del Meridione, che sarà a disposizione di imprenditori ed artigiani. Oltre a contemplare opportunità nel tempo per i giovani coinvolti dal progetto MEN, il Living Lab conterrà laboratori di innovazione sociale e laboratori deputati alla realtà aumentata per la fruizione di beni paesaggistici e architettonici e **Archeologia,** ma anche attività inerenti **"Arti di Strada", Arte e Pittura,** puntando a conoscenza e valorizzazione del patrimonio tradizionale e immateriale delle Aci a vantaggio di studenti e turisti. Costituirà anche un centro orientato da una parte alla realtà virtuale aumentata e per la visualizzazione 3D, dall'altra mirato al Welfare

di Prossimità per accompagnare e sostenere le persone più fragili del territorio, generare impatto sociale e valorizzare il protagonismo giovanile e il talento. A testimoniare la ricchezza dell'iniziativa, le tante voci alternatesi al microfono durante la sessione pomeridiana che è seguita **al taglio del nastro inaugurale** alla presenza di sindaci del comprensorio acese.

Tra le tante voci del partenariato alternatesi al dibattito moderato dal giornalista Mario Agostino, quelle dei componenti del Comitato scientifico del Living Lab, **Daniele Malfitana e Rossella Corrao**. Malfitana, collegato da remoto e tra gli ispiratori del Living Lab a partire dal 2017, ha sottolineato l'importanza di potere così diffondere sempre più saperi a vantaggio non solo per la comunità scientifica ma per l'intera società, in una logica di prospettiva e produttività. Corrao ha illustrato con dovizia di particolari il suggestivo tour virtuale interattivo *"Palermo Norman Treasure"* dedicato al sito UNESCO di "Palermo Arabo-Normanna e le Cattedrali di Cefalù e Monreale". Si tratta di un progetto pioneristico sviluppato dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Palermo nell'ambito delle attività del Living Lab istituito dallo stesso Dipartimento, partner numero 9 del progetto strategico di cooperazione internazionale *"iHERITAGE. ICT Mediterranean Platform for UNESCO Cultural Heritage"*, finanziato dall'ENI CBC MED Program 2014-2020 e coordinato dall'Assessorato al Turismo, Sport e Spettacolo della Regione siciliana. Il tour, fruibile tramite Oculus (testati dallo stesso Assessore Tamajo e dal sindaco di Valverde, Domenico Caggegi) e da PC, consente ai fruitori di "volare", letteralmente, sulla città di Palermo o di "camminare" dentro gli edifici che fanno parte del percorso UNESCO, arricchendo tale visita con approfondimenti testuali, racconti audio, video che illustrano possibili ricostruzioni degli edifici e del loro immediato intorno, così come dovevano essere all'epoca di Ruggero II (1095-1154) o di Guglielmo il Buono (1153-1189).

I ricercatori Dipartimento di Architettura, coordinati dalla professoressa Corrao, Responsabile Scientifico del progetto per l'Università di Palermo - presente all'inaugurazione insieme al dottorando Kevin Aaron Castro Morales, che ha aiutato l'Assessore a "volare" sulla città di Palermo - hanno sviluppato attraverso l'impiego delle più sofisticate tecniche di rilievo strumentale, con laser scanner anche a luce strutturata, le acquisizioni di manufatti edilizi ed oggetti di manifattura "arabo-normanna", come il Camaleuco di Costanza - realizzato nel Tiraz del Palazzo Reale di Palermo e oggi conservato tra gli oggetti del Tesoro della Cattedrale della stessa città - o gli orecchini di Costanza, esempio di preziosa oreficeria normanna, conservati oggi presso la Galleria di Palazzo Abatellis della Regione Siciliana. I visitatori, comodamente seduti, semplicemente indossando dei visori, potranno vedere questi oggetti senza doversi spostare da un punto all'altro della città, avendo accesso a spazi che, nella realtà, risultano in alcuni casi inaccessibili a quanti, ad esempio, soffrono di claustrofobia o hanno difficoltà nella deambulazione.